La MADONNA e Noi

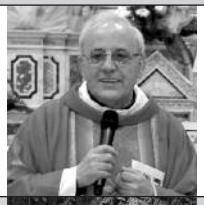
Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 47
AGOSTO/SETTEMBRE 2020

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

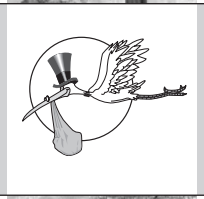
Pregare in famiglia

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

7 **Vita della Comunità**

11  **Anagrafe Parrocchiale**

14 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Prefestivi: ore 19,00

Festivi: ore 8,30 - 11,00 - 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA

Fb: Parrocchia Maria SS. della Libera
www.madonnadellalibera.net
e-mail: madonnalibera@virgilio.it
✆ 0864.273146

RIFLESSIONE SUL PERIODO DI PANDEMIA

Carissimi tutti,

la crisi del Covid 19 che abbiamo vissuto e che, a quanto pare, non è ancora terminata, è un giudizio ma anche certamente una grande occasione che non possiamo permetterci di sprecare. In questo tempo di pandemia la Chiesa si è trovata a vivere un passaggio di grave difficoltà e insieme l'apertura di inattese possibilità. Questo tempo ha fatto emergere con più evidenza tutte le problematiche pastorali, teologiche e spirituali con cui la Chiesa si confronta da decenni.

In una riflessione dei Vescovi della Campania ho trovato delle considerazioni interessanti che desidero condividere con voi, certo che possono essere utili per il futuro della nostra comunità cristiana.

Dal documento dei Vescovi della Campania

Preghiera in famiglia

Abbiamo scoperto la preghiera in famiglia; non abbiamo mai visto tanta gente pregare in famiglia come adesso, malgrado per lungo tempo non ci siano state le messe con i fedeli. Spesso nelle nostre parrocchie, al di là dei sacramenti e poco altro, non c'è più niente: sacramenti, messe, qualche gruppo, il catechismo. Invece sta nascendo e vivendo di più la dimensione domestica, familiare: questa sarà la nostra salvezza! Nelle famiglie, nella preghiera in famiglia.

La catechesi

Le forme normali di catechesi sono state sospese, perché richiedevano il radunarsi di più persone in luoghi chiusi, ma forse sta nascendo un modo nuovo di formare un pensiero a partire dalla fede. In questi giorni è nata l'esigenza di interpretare il tempo che

stiamo vivendo. Un desiderio di riflessione, pensieri, interpretazioni che, alla luce della fede, aiutino a dare un senso, a trovare una saggezza, a vivere da credenti il tempo perché diventi un tempo di grazia. Questo desiderio ha trovato nuove vie di comunicazione: sono circolate riflessioni, testimonianze che poi le persone facevano circolare per mezzo dei social media. È vero, nella rete circola anche molta spazzatura, anche religiosa, forme di "devozionalismo selvaggio". Ma se creassimo gruppi che invece selezionassero testi, riflessioni di qualità, e li proponessero ai fedeli, alla gente, per aiutare a riflettere e meditare, anche per un desiderio di confrontarsi, di incontrarsi, per scambiare le riflessioni, insieme o a piccoli gruppi: non è forse questa una forma di catechesi? Non potrebbe ispirare nuove modalità di formare un pensiero alla luce della fede?

La liturgia

Non si può negare che siamo stati colti alla sprovvista da questa situazione. Il senso di smarrimento ha portato anche a forme di pseudoliturgia selvaggia. A chi, in queste settimane, non è capitato di ricevere sui social dei video di sacerdoti che hanno fatto un uso improprio della liturgia o di alcuni aspetti cultuali? Abbiamo visto di tutto e di più. Abbiamo sorriso di fronte a questi video, ma poi, riflettendoci, abbiamo pensato che il fenomeno potesse nascondere cause ben più serie sulle quali vale la pena interrogarsi. Comunque nei giorni della pandemia si sono aperti nuovi spazi di celebrazione che potrebbero essere valorizzati.

La carità

Nel tempo dell'epidemia si è sviluppata la "fantasia della carità" (Giovanni Paolo II). Non solo il solito pacco – necessario, oggi la gente non riesce neanche a riempire la tavola! – ma anche nuove iniziative come: la disponibilità a fare la spesa per chi non poteva uscire di casa; un numero sempre attivo per il Centro di ascolto; un telefono amico per le persone sole, in difficoltà; l'arrivo di nuovi volontari; l'utilizzo dei social media per contattare e tenere in rete i bisogni; il legame con altri Centri di ascolto coordinandosi meglio.

Prendersi cura delle relazioni

Ad essere stato provato in questa fase è il tessuto delle nostre comunità ecclesiali, a rischio di dispersione e di smarrimento. A questo scopo è necessario prendersi cura delle relazioni personali. I fedeli vanno cercati uno per uno, con la discrezione necessaria, ma anche con la cordialità e l'interessamento sincero. Abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza delle relazioni all'interno, tra collaboratori, praticanti… Abbiamo bisogno di creare in parrocchia un luogo dove sia bello trovarsi. E che ciò traspaia all'esterno, a quelli che compaiono qualche volta per far celebrare i sacramenti. Ai nostri presbiteri bisogna dire che è emersa in questo tempo una forte domanda di ascolto che va recepita. Abbiamo scoperto l'importanza delle relazioni. Se il vuoto di questi giorni ha fatto crescere in noi la nostalgia dell'amicizia, delle relazioni, perché non ci bastano le relazioni virtuali, allora chiediamo allo Spirito di farci tornare in comunità, non per riprendere il ritmo forsennato delle tante attività ma per curare meglio la qualità delle relazioni.

I Vescovi della Campania

Alla Madonna della Libera, nostra amata protettrice, chiediamo ancora con forza di liberarci da ogni male, in particolare da questo virus che ci spaventa e ci aggredisce. Affidiamo a Lei i nostri giovani, le persone più vulnerabili, le nostre famiglie e tutti coloro che, con cuore semplice e sincero, amano la Chiesa e si sentono nel profondo dell'animo costruttori del Regno di Dio.

P. Renato

AVVISI

MASCHERINE E DISTANZA DI SICUREZZA - Si ricorda che per partecipare a qualsiasi celebrazione in Santuario, è necessario portare la mascherina e mantenere le distanze di sicurezza.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO - 4 settembre, Primo Venerdì del mese: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 Esposizione del Santissimo per l'adorazione e la preghiera personale.

INCONTRO CATECHISTI - Se non ci saranno ulteriori restrizioni, riprendiamo gli incontri con i catechisti. Martedì 15, ore 21, Catechisti Cresime; Venerdì 18, ore 21, catechisti Prime Comunioni.

MESSA DELLE ORE 10,00 - Domenica 20 settembre riprende la Messa delle ore 10,00, rivolta in modo particolare a bambini, ragazzi e giovani.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO ALLA MADONNA DEL DIVIN AMORE

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.
Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.
Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.
Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

*Il **santuario della Madonna del Divino Amore** è un santuario di Roma composto da due chiese: quella antica è del 1745, quella nuova è invece del 1999. È una meta di pellegrinaggio cara ai romani: durante l'estate ogni sabato si tiene un pellegrinaggio notturno a piedi da Roma al santuario.*

DECRETO DEL VESCOVO MICHELE SU PADRINI E MADRINE

MICHELE FUSCO
VESCOVO DI SULMONA - VALVA

Prot. N. 12/20

L'azione pastorale della Chiesa è chiamata sempre a confrontarsi con il mutare dei contesti socio-culturali in cui è inserita e a considerare il continuo cambiamento che tali contesti portano in sé.

In quest'ottica si inserisce la riflessione circa la figura del padrino e della madrina. La loro presenza nei Sacramenti del Battesimo e della Confermazione risulta spesso una sorta di adempimento formale, in cui rimane ben poco visibile la dimensione della fede. La scelta viene compiuta abitualmente con criteri e finalità diverse (relazioni di parentela, di amicizia, di interesse, ecc.), senza considerare lo specifico ruolo che il padrino e la madrina è chiamato a svolgere ovvero quello di trasmettere la fede che deve vivere in prima persona per poi poterla testimoniare. Inoltre, le situazioni familiari complesse di tante persone proposte per assolvere questo compito rende la questione ancora più delicata.

Il Codice di Diritto Canonico, riguardo la figura del padrino o della madrina, indica la possibilità della loro presenza ma non l'obbligatorietà (cf can. 872), dando però specificazione delle qualità richieste, ovvero, una vita conforme alla fede e all'incarico che si assume e l'essere esenti da impedimenti canonici (cf can. 874).

Nella Nota pastorale della Conferenza Episcopale Italiana dell'8 giugno 2003 viene sottolineato che la persona scelta per l'incarico di padrino o di madrina, sia persona matura nella fede, rappresentativa della comunità, approvata dal parroco, capace di accompagnare il candidato nel cammino verso i sacramenti e di seguirlo, nel resto della vita, con il sostegno e l'esempio.

Pertanto:

- **Valutato** quanto sopra descritto;
- **Considerato** quanto prevede il Codice di Diritto Canonico;
- **Visto** che molti Padrini e Madrine, pur essendo brave persone, non hanno però piena consapevolezza del ruolo a cui sono chiamati;
- **Discusso** tale argomento nelle riunioni Foraniali dei Sacerdoti e negli incontri con i Catechisti;
- **Sentito** il parere favorevole del Consiglio Presbiterale manifestato all'unanimità nella seduta del 6 Febbraio scorso;

Decreto *ad experimentum* per tre anni
l'abolizione dei Padrini e delle Madrine
nei Sacramenti del Battesimo e della Confermazione.

Chiedo ai Parroci di illustrare opportunamente alle Comunità Parrocchiali il cammino compiuto per arrivare a questa scelta. Un percorso lungo, segnato dal confronto e dal dialogo, condiviso nelle riunioni Foraniali dei Sacerdoti, discusso con i Catechisti e con i Laici impegnati nelle Comunità Parrocchiali e sostenuto dal Consiglio Presbiterale.

Affido il frutto di questa scelta collegiale ai Catechisti e alle Comunità Cristiane affinché possa ridare nuovo vigore al ruolo che tutti sono chiamati ad avere, circa la testimonianza della fede e la funzione educativa verso coloro che ricevono i Sacramenti.

Tale decreto andrà in vigore dal 1° Agosto 2020.

Dato a Sulmona, presso la Sede Vescovile, il 13 Luglio 2020

✠ MICHELE FUSCO
Vescovo di Sulmona - Valva

MONS. EULO TARULLO
Cancelliere Vescovile

Nota: I ragazzi e le famiglie che quest'anno hanno già scelto un padrino/madrina per la Cresima e desiderano mantenerli, lo possono fare.

RIGUARDO ALLE PRIME COMUNIONI E CRESIME

MESSAGGIO DEL VESCOVO A TUTTI I PARROCI DELLA DIOCESI

Nei colloqui che in questi giorni ho avuto con tanti di voi parroci, abbiamo condiviso la scelta di rimandare al prossimo anno le Prime Comunioni, così che si possa innalzare l'età del primo incontro con Gesù in quinta elementare, quando i ragazzi sono più grandicelli. Insieme, abbiamo constatato che celebrare la Messa di Prima Comunione nei prossimi mesi sarebbe troppo affrettato in quanto la preparazione è stata interrotta al mese di febbraio e, dopo l'estate, i ragazzi sono troppo distratti e tanti di loro neppure hanno frequentato la Messa domenicale. Per questo non bisogna assolutamente accogliere famiglie e ragazzi di altre parrocchie soltanto perché hanno fretta di celebrare i sacramenti: le Comunioni devono essere celebrate nella propria comunità parrocchiale, dove si svolge il cammino di Iniziazione Cristiana.

+ Vescovo Michele

- *A motivo dell'estrema insicurezza in cui ci troviamo e del perdurare del Covid-19, la Messa di Prima Comunione viene spostata al 2021, quando i ragazzi frequenteranno la 5 elementare. Quando la situazione sarà più tranquilla, saranno comunicate le date e il programma di preparazione. Lo stesso discorso vale per la celebrazione delle Cresime, che verranno conferite in terza media.*
- *Se sarà possibile, i catechismi per la 4 e 5 elementare riprenderanno ai primi di ottobre, così pure quelli delle Cresime, quando saranno riprese le scuole e, speriamo, quando la situazione generale sarà più tranquilla.*
- *I bambini di 3 elementare non inizieranno quest'anno il loro percorso di preparazione, ma il prossimo anno, cioè in 4 elementare.*
- *Siamo consapevoli dei disagi per le famiglie, ma in una situazione come questa invitiamo tutti alla comprensione e alla collaborazione. Anche per noi è difficile prendere decisioni finché non si torni ad una pur minima normalità.*

IL VESCOVO INCONTRA I GIOVANI

Il 9 luglio, approfittando della presenza del nostro Vescovo Michele a Pratola, noi giovani del gruppo della Parrocchia abbiamo pensato di organizzare una cenetta insieme a lui. È stata l'occasione per rivederci anche come gruppo, poiché questo virus ci ha impedito per alcuni mesi di incontrarci e di organizzare iniziative a fin di bene che cerchiamo di realizzare con impegno e semplicità.

Partecipare a incontri di questo genere è sempre un grandissimo piacere per noi giovani, ringraziando naturalmente Paola Fabrizi, una guida per noi, che ci permette di vivere situazioni di confronto e di crescita. Noi proviamo ad impegnarci anche per essere di esempio ad altri giovani, affinché riescano a capire più a fondo il significato di AMICIZIA e FRATELLANZA.

Un ringraziamento ai nostri Padri, che ci hanno messo a disposizione l'oratorio, e al Vescovo, che ancora una volta ha dato la sua disponibilità per un confronto con noi giovani.

"Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli" (Nelson Mandela), e soprattutto in una situazione come quella in cui ci troviamo, che sta coinvolgendo il mondo intero, dobbiamo ancor più tenere a cuore questa bella parola: FRATELLANZA.

Luca Tedeschi

PRESENTAZIONE DI UN LIBRO SUL SANTUARIO

Giovedì 9 luglio, nel pomeriggio, il nostro Santuario è stato al centro dell'attenzione di studiosi e cittadini che sono intervenuti alla presentazione di un pregevole libro: **"*Architettura sacra dell'Ottocento in Abruzzo. Pratola Peligna e il Santuario di Maria SS. della Libera*".** Questo è il titolo del libro scritto, per la Di Felice Edizioni, dal Professor **Raffaele Giannantonio** dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Pescara, presentato nel Santuario della Madonna della Libera di Pratola Peligna. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Pratola Peligna. Con il Sindaco Antonella Di Nino e il delegato alla Cultura Aldo Di Bacco sono intervenuti, insieme all'autore del volume, il Vescovo della Diocesi di Sulmona – Valva Monsignor Michele Fusco, la professoressa Cettina Lenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'editore Valeria Di Felice. Presenti anche gli autori dei preziosi approfondimenti del libro curato da Raffaele Giannantonio: lo storico dell'arte Cosimo Savastano, l'architetto Antonio Martinelli, l'ingegnere Paolo Petrella e il giovane laureando Luigi Paolantonio.

Dalle vicende storiche del Santuario alla sua architettura, fino ai lavori di messa in sicurezza resi necessari dagli ultimi eventi sismici, passando per l'analisi del suo pregevole corredo artistico e le testimonianze della scuola del Patini. Per riservare, infine, lo spazio necessario all'evoluzione storico-urbanistica di Pratola Peligna dagli inizi del diciannovesimo secolo. Il libro pone al centro il Santuario della Madonna della Libera, integrando approcci diversi e con la presenza di immagini ricercate e molto belle.

I vari interventi sono stati inframmezzati da intermezzi musicali a cura del Tetra Saxophone Quartet.

Con questo nuovo libro si arricchisce la letteratura che riguarda il nostro Santuario.

FESTA MADONNA DELLA NEVE

La pioggia e il virus non fermano la fede. Celebrata liturgicamente la Madonna della Neve.

Anche la Chiesa si adatta al Covid senza però dover rinunciare alle messe dal vivo. In questa fase è fondamentale saper convivere con il virus, utilizzando la massima intelligenza e facendo molta attenzione ritornando comunque ad una sorta, minima, di normalità. Per farlo è importante rispettare tutte le misure di prevenzione e sicurezza dettate dai protocolli e dal buon senso. Nonostante la necessità di rispettare le indicazioni anti Covid19, anche quest'anno nel quartiere di Capo le Capanne si è reso omaggio alla Vergine della Neve. Nella serata del 05 Agosto, con una temperatura lontana dai calori dell'estate ma quasi simile alla discesa della neve, è stata celebrata una S. Messa nella piazzetta antistante la chiesetta. Niente acquasanta, niente strette di mano o scambio di pace e comunione in mano, ma tanta fede e devozione per i fedeli presenti, che hanno sfidato persino le condizioni metereologiche avverse.

La prima festa celebrata al di fuori delle mura del Santuario, dopo un periodo di restrizioni e limitazioni forzate, che non ha mai spento la fiamma della fede della comunità pratolana, nella speranza di poter tornare alla normalità il prossimo anno.

Salvatore Presutti

MESSA IN RICORDO DI SAN ROCCO

Rispettando tutte le prescrizioni previste, il 16 agosto è stata celebrata in Santuario, durante la Messa delle ore 19, la memoria di San Rocco. Abbiamo scelto quest'anno la sede del Santuario e non l'usuale Piazzetta Matteotti per evitare qualsiasi assembramento incontrollabile. La statua del Santo è stata portata in Santuario. La celebrazione, presieduta dal Parroco P. Renato, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli fino al raggiungimento massimo possibile delle persone.

Abbiamo chiesto a San Rocco di liberarci da tutte le epidemie, sia del corpo che dello spirito.

La Messa è stata trasmessa in streaming su facebook-Parrocchia Maria SS. della Libera. Un commento dal Canada: "Grazie per averci dato la possibilità di assistere alla Messa questa sera anche a noi qui in Canada in onore di San Rocco. Famiglia Di Cesare".

Si ringraziano i collaboratori, in particolare Domenico e Ezio.

FIACCOLA CELESTINIANA

La sera del 17 agosto è stata accolta anche quest'anno la Fiaccola Celestiniana nel suo percorso da Sulmona all'Aquila per ricordare il viaggio di San Pietro Celestino verso l'accettazione della nomina a Papa. Il "Cammino del perdono" attraverserà 23 località lungo un itinerario di 80 km per concludersi all'Aquila il 23 agosto con l'apertura ufficiale della **Perdonanza Celestiniana**.

A motivo della pandemia, non ci sono stati festeggiamenti particolari e tutto si è svolto in… tono minore. La Confraternita della SS. Trinità ha accolto la fiaccola benedetta dal Parroco, ci sono stati alcuni brevi interventi dei convenuti e le firme della carta da parte del Parroco e del Sindaco.

"E' anche questa **fiaccola** che ha consentito alla **Perdonanza** di essere riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco" – ha spiegato il presidente del Centro Internazionale Studi Celestiniani Floro Panti a conclusione della breve cerimonia a Pratola.

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Margiotta Antonella, di Maurizio e Vallera Pina	26 lug
Casasanta Luigi, di Luca e Di Cesare Iolanda	2 ago
Ventresca Carmine, di Algerino e Piccone Melania	23 ago
Cuccurullo Daniel, di Antonio e Rossi Serena	23 ago

Si sono uniti in matrimonio

Settevendemie Marcello e Pizzoferrato Elisabetta	4 lug
Di Loreto Luigi e Santangelo Gianna	1 ago
Valentini Pasquale e Di Cioccio Fatima	21 ago
Santilli Saturnino e Puglielli Roberta	22 ago

Sono tornati alla casa del Padre

De Benedictis Caterina, anni 93	28 giugno
Catoni Luisa, anni 91	1 luglio
Margiotta Cristina Nella, anni 78	4 luglio
Ludovici Paride Paolo, anni 61	1 luglio
Ciarletta Ofelia (Nella), anni 95	8 luglio
Pace Filomena, anni 75	10 luglio
D'Angelo Florindo, anni 86	19 luglio
Di Cioccio Orfeo, anni 73	21 luglio
Di Cesare Erminia, anni 91	22 luglio
Di Loreto Carmela, anni 84	24 luglio
Di Loreto Giovanni, anni 76	16 agosto

CONGRATULAZIONI A...

Il giorno 29 Luglio 2020 presso Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara, **DI NINO CONCEZIO** ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche della Terra e dei Pianeti, indirizzo di Geologia Applicata, con la votazione di 110 e Lode.

Ha presentato un lavoro di Valutazione Preliminare della Risposta Sismica Locale in aree significative della Città di San Salvador (El Salvador) che si inserisce negli studi in corso nell'ambito dei Progetti dell'AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, RIESCA e CASTES, con l'Università Centro Americana del Salvador, con l'Università degli Studi di Palermo e con l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara sulla Risposta Sismica Locale dell'Area Metropolitana di San Salvador (AMSS).

CONGRATULAZIONI A...

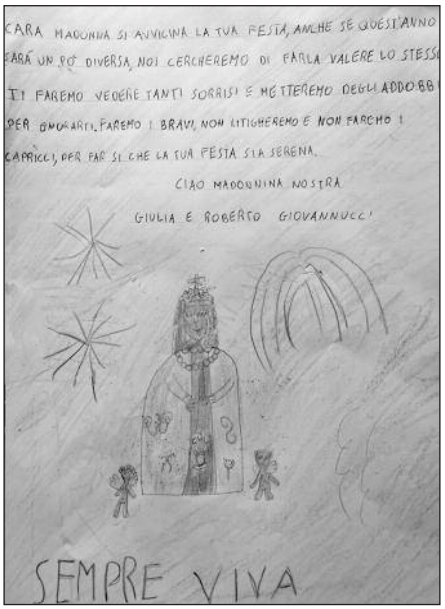
I cugini **AUGUSTO FERRINI** e **SILVIA ROSSI** si sono laureati in Medicina e Chirurgia presso il Campus Biomedico di Roma con votazione di 110 e Lode.
Un grande abbraccio dalla nonna Linda!

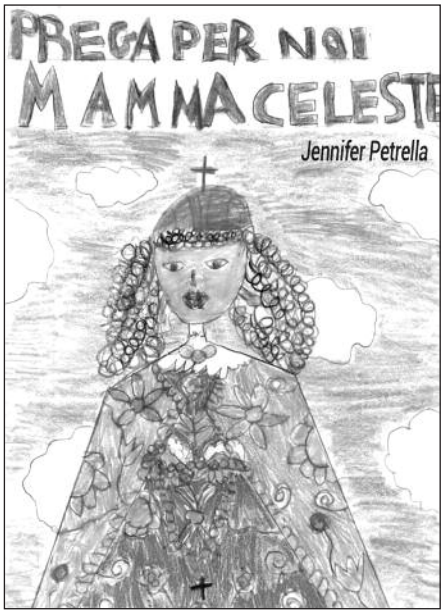
Scrive Augusto: *"Si chiude un'avventura straordinaria, che mi ha fatto vivere esperienze indimenticabili e che mi ha fatto crescere come persona. Sono tante le conoscenze che ho fatto durante questo percorso, le amicizie che ho coltivato e i rapporti che ho stretto. A loro va tutta la mia gratitudine, senza non sarebbe stato possibile tutto questo.*
Ho scoperto cosa significa essere al servizio degli altri, mettere il proprio impegno in un progetto comune e spero di essere riuscito almeno in parte nel mio obiettivo. Sarò sempre grato per questa opportunità.
Grazie ai miei amici fratelli che hanno reso questi anni unici e indimenticabili. Grazie per i numerosi ed emozionanti auguri ricevuti in questi giorni. Grazie per avermi sempre dimostrato affetto e per aver condiviso con me un pezzo di strada."

Disegni dei ragazzi

Durante il periodo di chiusura, avevamo chiesto ai nostri bambini e ragazzi di inviarci un'immagine della Madonna della Libera rappresentata da loro. Sono arrivati più di 70 disegni, che pubblicheremo nei prossimi numeri de "La Madonna e Noi" in ordine alfabetico. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato.

3ª PARTE




PREGA PER NOI
MAMMA CELESTE
Jennifer Petrella

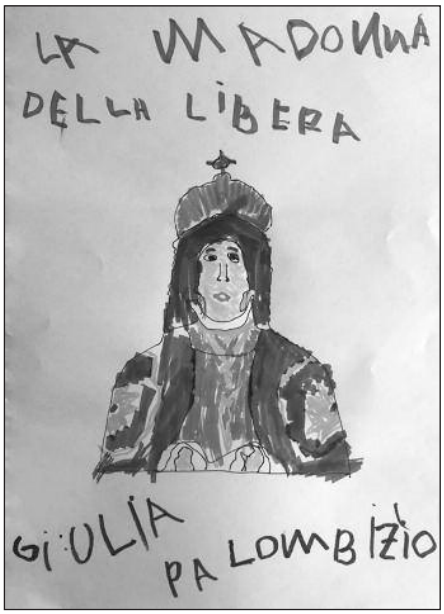
EVVIVA
MARIA S.S.
DELLA LIBERA
ILARIA
IACCOBISCCI

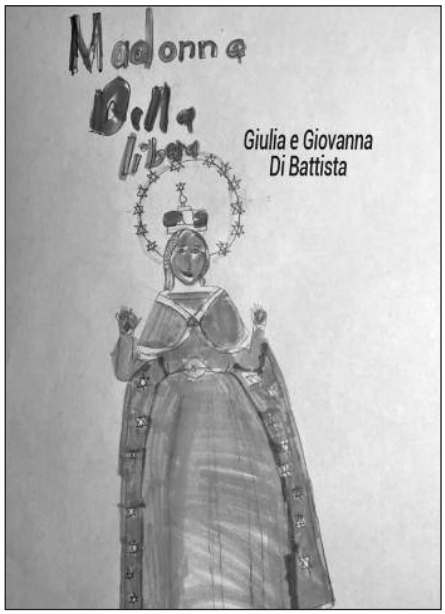
MATTEO

E W
MARIA
colella
ilaria

GRETA
VIVA
MARIA
ANDRA' TUTTO BENE!

Giuseppe Spagnoli (Adulto)


LA MADONNA
DELLA LIBERA
GIULIA
PALOMBIZIO


Madonna
Della
libera
Giulia e Giovanna
Di Battista

MARIA SS.
COLATACOVO
GIULIA GANN

I BISCOTTONI DI DOMENICA

Le tradizioni culinarie sono sempre state un punto importante degli usi e costumi pratolani. La dieta pratolana è da considerarsi eccellente. Col tempo il modo di vivere è cambiato e con esso anche l'alimentazione. Oggi il numero di calorie giornaliere è sulla bocca e sulla pancia di tutti. Un tempo le calorie erano troppo poche, oggi sono troppe. La cosa a nostro avviso grave è che si stanno perdendo gli usi riferiti alle squisitezze gastronomiche. Un piatto di sagnette doppie con sugo di carne sta diventando una cosa rara. Raro è anche il ricorso ai nostri tipici dolci come ceciripieni e pizzelle. Fare colazione con il biscotto da latte che si preparava 30-40 anni è ormai impensabile. Ma, per fortuna c'è chi ancora continua a realizzare questi prodotti tipici. E' il caso di Domenica Giannantonio, conosciuta per la sua capacità nel preparare i dolci tipici. Proponiamo la ricetta da lei fornita per BISCOTTONI da inzuppare. Allora: 14 uovo; Kg 1.250 di zucchero, buccia di arancio e limone grattugiate a piacere in base al gusto personale; mezzo litro di olio; 400 gr di latte; 350 gr di burro; 6 bustine lievito; farina q.b.; forno a 180° per 15-20 minuti circa. Quando si mangiano… la squisitezza, il gusto, la prelibatezza entra nel palato e vi rimane per molto tempo. Un profumo nobile di vecchi sapori.

" Sei di Pratola se..." *di Gabriella Di Lullo*

Quando Facebook è condivisione.

Spesso siamo portati a criticare il mondo di facebook e la sua piazza virtuale per il comportamento di molti che riversano sul social i propri pensieri, non sempre rispettosi verso gli altri, oppure che postano giudizi o commenti che risultano offensivi o falsi. Tutto ciò scatena reazioni che a volte finiscono in litigi e violenza verbale inaudita.

Sono da poco tempo entrata a far parte del gruppo social "Sei di Pratola se..." e devo riconoscere che la comunicazione, che qui si interfaccia, è invece assolutamente positiva, di gradevole intrattenimento e in molti casi di una certa levatura culturale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di iscritti che riscoprono il dialetto del nostro paese attraverso i modi di dire e parole ormai in disuso, condividendo con le centinaia di persone presenti nel gruppo la curiosità di conoscere il significato più profondo delle parole, anche attraverso una ricerca storica ed etimologica.

Personaggi particolari che hanno caratterizzato la storia popolare dei vari quartieri di Pratola, vengono riportati alla memoria di tutti e ognuno ne ricorda i contatti e l'esperienza personale.

Da qualche tempo, nel gruppo social, vengono postati diversi video a cura di un pratolano che vive fuori regione che racconta, in modo coinvolgente e direi anche con un linguaggio raffinato ed erudito, storie del passato vissute nei vicoli più remoti del paese, citando personaggi e fatti realmente accaduti.

Non manca il riferimento continuo alla nostra amata Madonna alla quale tutti ci rivolgiamo, soprattutto in questo periodo di forte incertezza. Anche per Lei, spazio costante nel gruppo .

Grazie , allora, al gruppo " Sei di Pratola se...." e buona condivisione!

LA FOTO DEL MESE: ALTA TECNOLOGIA. RAGNATELA

RAFTING CON LORENZO ZARLENGA

Se volete vivere una bella esperienza in gommone sul Fiume Sangro potete contattare Lorenzo Zarlenga che ha aperto nella zona tra Val Di Sangro e Casoli un centro Rafting dove il divertimento è assicurato e dove è possibile ammirare la natura incontaminata. L'esperienza è veramente bella e soprattutto è per tutti. Grandi e piccini potranno navigare sul letto del fiume lasciandosi trasportare dalla corrente sotto le esperte mani di istruttori molto gentili. Da Pratola si impiega poco più di un'ora ad arrivare sul posto che dall'uscita dell'autostrada Val Di Sangro, procedendo per Casoli, dista 5 minuti. Conviene prenotarsi per tempo. Quasi due ore di navigazione… poi si può andare in bici o mangiare nell'area pic-nic. Una giornata veramente bella nella natura.

Domenico Di Francescantonio e Antonio Cianfaglione sul Monte Amaro e sul Gran Sasso

Le escursioni in montagna per noi pratolani sono una grande "normalità"… fanno parte della nostra vita. In tanti, infatti, affrontano le dure salite per il gusto di ammirare la bellezza della natura ed i paesaggi mozzafiato. Tra i tanti escursionisti che incontriamo lungo i sentieri c'è Domenico Di Francescantonio, considerato ormai, a furor di popolo, l'atleta dell'anno per le sue infinite escursioni nelle montagne che circondano la nostra valle e sul Gran Sasso. Il sentiero più insidioso sulla nostra Dea madre è quello che conduce sulla vetta del Monte Amaro…a ben 2793 metri. Parliamo del Bivacco Pelino. Spesso Domenico percorre anche il sentiero che porta sul Gran Sasso. Ad accompagnarlo sono in tanti. Uno di questi è Antonio Cianfaglione. Obiettivo di Domenico è riuscire a percorrere tutti i sentieri che portano alle 20 vette sopra i 2000 mt. che la Majella offre.

Altri due escursionisti che tutte le domeniche incontriamo in montagna sono Fernando Saccoccia e Salvatore Liberatore. Le loro due mete preferite sono S. Pietro e "lu Jecce".

Una storia… del cuore

Raffaele Di Cristofaro ci segnala un episodio caro. Dopo una malattia muore il giovane centauro Andrea Leopardi, classe 64. Viene sepolto a Bagnaturo. Vicino a lui dopo due anni viene riesumata una salma e trasferita in altro cimitero. Nello stesso giorno muore la mamma di Raffaele e viene deposta accanto al figlio approfittando della "coincidenza" dove in molti ci vedono altro, qualcosa di mistico, spirituale. Dal grembo materno Raffaele si trova a riposare di fianco alla mamma Nazzarena. Casualità? Riposino in pace.

Foto: Antonio Vivarelli

Ciò che conta (di Sonia Tarulli)

Mi è sempre piaciuto ascoltare le persone parlare della loro vita. Ascolto tutti quelli che hanno qualcosa di interessante da raccontare e da cui si può imparare.

Le persone più sincere, quelle che "ti raccontano" come si potrebbe fare con uno sconosciuto che non si vedrà più, sono le persone anziane forse perché non temono di essere giudicate o forse perché non gliene importa niente del giudizio degli altri.

Mi commuove, mi stupisce, mi fa riflettere scoprire in queste persone, che in alcuni casi hanno frequentato a malapena la scuola elementare, una capacità narrativa intensa, profonda, ricercata e moderna. Quando sono i sentimenti a parlare evidentemente non è difficile trovare le parole giuste per farlo.

Le loro storie oltre ad essere reali testimonianze di fatti storici, rappresentano un'occasione per riflettere su ciò che è davvero importante perseguire nella propria vita.

Nei loro racconti queste persone sorvolano sugli affanni e sulle tribolazioni della quotidianità e si soffermano sui sentimenti in tutte le loro forme: amicizie, amore per i figli, per i genitori per il proprio partner...

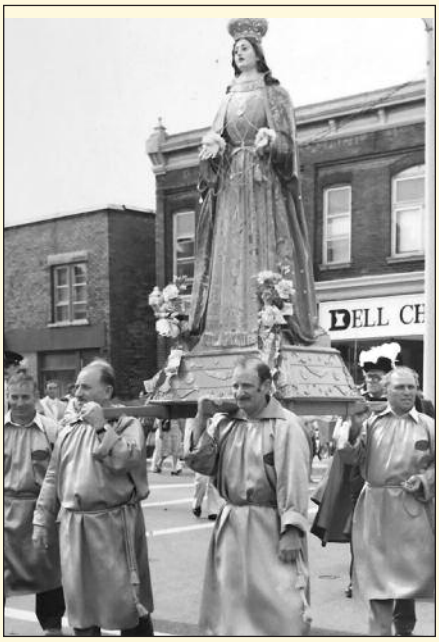
In virtù di questo, se volessimo trarre un piccolo insegnamento da chi la vita l'ha percorsa tutta e, per l'esperienza maturata, sa distinguere chiaramente ciò che è importante da ciò che non lo è o lo è meno, dovremmo provare a riconsiderare le nostre priorità: lavorare il giusto (lo so non è facile) e dedicare quanto più tempo possibile alla famiglia, agli amici, alle persone a cui vogliamo bene.

BRANTFORD, CANADA: intitolazione di una scuola alla MADONNA DELLA LIBERA

Grande riconoscimento alla comunità pratolana di Brantford: il Provveditorato agli Studi ha deciso di intitolare la scuola elementare alla nostra Protettrice al fine, come si legge dal titolo del **Corriere Canadese**, di *"rinforzare scopo, valori e cultura"*. L'importante giornale riporta, tra l'altro, anche quanto segue:

Il Consiglio amministrativo ha approvato all'unanimità il nuovo nome, "Madonna Della Libera Catholic Elementary School", in una riunione il 23 giugno, secondo il comunicato stampa del provveditorato e firmato dal suo presidente, Rick Petrella.../...Il nuovo nome ha forti legami con la comunità italiana di Brantford. La città di Brantford, la cui popolazione conta circa 100.000 abitanti, vanta una grande comunità italiana (circa 10-15% della cittadinanza), di cui molti immigrati da Pratola Peligna. Il Corriere Canadese ha intervistato il presidente del Consiglio, Rick Petrella (italiano di origine pratolana) e ha chiesto il motivo per la scelta del nuovo nome. La risposta è stata concisa e diretta: "Il Consiglio voleva scegliere un nome storico (significativo), che riflettesse la comunità e i legami con la parrocchia di Santa Maria, sostenendo al tempo stesso la comunità italiana".../... Nel 1958, gli immigrati da Pratola portarono loro la devozione della Madonna della Libera sino alla città di Brantford. La statua della Madonna della Libera si erge nella cappella della Parrocchia di Santa Maria a Brantford e accoglie i fedeli che vengono a rendere omaggio, a rendere grazie e a pregare per la liberazione. La scuola non ha ancora finalizzato i piani per la nuova dedica o la sua nuova benedizione.

Come altrove, la crisi del Covid-19 ha provocato la chiusura della scuola e grande incertezza su come sarà l'inizio del nuovo anno scolastico a partire da settembre. Non poteva mancare l'osservazione che forse il Consiglio avrebbe potuto essere motivato da un richiamo a tempi più fiduciosi negli interventi della Vergine Maria, e che forse sarebbe auspicabile una semplice preghiera, "Madonna Liberaci", come avveniva in passato. Il presidente Petrella ha sorriso sul momento e sull'adeguatezza delle circostanze.



Al prossimo numero intervista a Rick Petrella